

---

## Relazione per audizione Commissione Giustizia 23 settembre 2015

**Antonella Napolitano – Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti Civili (CILD)**

### **Whistleblower: persone che difendono l'interesse pubblico**

Molte lingue, tra cui l'italiano, non includono la parola principale del mio intervento. La parola "whistleblower" indica una persona che denuncia illegalità o altri danni all'interesse pubblico, scoperti sul posto di lavoro.

La traduzione letterale della parola "whistleblowers" in italiano è "coloro che suonano il fischietto". In Olanda la parola che li definisce si traduce come "coloro che suonano le campane". In altri paesi sono noti come "guardiani del faro", dove il faro serve a mostrare rocce e punti pericolosi che potrebbero affondare le navi. Il tema comune è l'individuazione di un pericolo per il pubblico, per la società civile.

La questione linguistica non è secondaria come può sembrare: traduzioni approssimative e non fedeli (come "delatore", ad esempio), ne danno un'accezione negativa e non legata all'interesse pubblico quanto al danneggiamento di altri. E non danno la misura dell'importanza di affrontare un tema come la tutela di queste persone.

Illegalità, spreco, cattiva gestione, abuso di potere, pericoli per la salute o la sicurezza: tutti questi temi sono stati oggetto delle denunce dei whistleblower.

### **Affrontare un problema che ha 250 anni**

Nonostante non si sia ancora trovato un termine italiano per definirlo, il tema del whistleblowing non è recente. Anzi, ha quasi 250 anni.

Benjamin Franklin, uno dei Padri fondatori degli Stati Uniti, visse nel 18° secolo. Fu giornalista, scrittore, tipografo, diplomatico, attivista, inventore, scienziato e politico. Tra i protagonisti della Rivoluzione americana, viene ricordato una figura fondamentale nella definizione valori democratici nello spirito razionale e tollerante dell'Illuminismo. Diede contributi importanti allo studio dell'elettricità, della meteorologia e dell'anatomia.

Fu anche il primo whistleblower che la storia ricordi, quando scoprì, da alcune lettere, che il governatore del Massachusetts progettava di accordarsi col governo inglese contro i coloni americani, per limitarne i diritti ed eventualmente reprimerne la ribellione militarmente. Riuscì a evitare la situazione denunciando la situazione che portò alle dimissioni e all'allontanamento del governatore. Era il 1773.

## Storie quotidiane di corruzione

Proprio in queste ore si parla dello scandalo Volkswagen<sup>1</sup>, una storia che ha ripercussioni in tutto il mondo. Questa estate i giornali inglesi hanno parlato di Eulex<sup>2</sup>, l'agenzia che gestisce la più grossa missione dell'Unione Europea, quella in Kosovo, i cui dirigenti sono accusati di corruzione per milioni di euro, e, prima ancora, di Trident<sup>3</sup>, riguardo la sicurezza delle armi nucleari. E naturalmente conosciamo lo scandalo della FIFA, che di recente ha portato ad arresti eccellenti.

In Italia si è parlato per la prima volta ufficialmente di *whistleblowing* con l'emanazione della legge anticorruzione. Prima ancora si era cominciato a conoscere il fenomeno (anche se non con questo nome) a seguito di scandali finanziari di portata nazionale e internazionale, dalla Enron al crac Parmalat.

Tutte queste storie hanno un elemento comune: i whistleblower. In ognuna di queste storie ci sono persone che hanno scelto di rivelare la corruzione e l'illegalità di grosse organizzazioni, aziende, amministrazioni.

In molti casi i whistleblower si rivolgono ai giornalisti solo come soluzione estrema: prima provano a fare le proprie denunce internamente, per cercare di far funzionare meglio la propria organizzazione o amministrazione, perché credono nello Stato e vogliono dare il loro contributo.

Perché aspettare gli scandali sui media per affrontare i problemi che cittadini responsabili sono disposti a denunciare?

## L'importanza di una stampa libera

Benjamin Franklin aveva un ruolo di prima grandezza nella società in cui viveva, era rispettato e stimato, e probabilmente fu per questo che un collaboratore del governatore inviò a lui le lettere incriminate, perché sapeva che da solo non avrebbe avuto altrettanto sostegno.

Questo ci porta a un'altra categoria di attori della società civile: i giornalisti.

Quando i whistleblower non riescono ad avere il sostegno delle organizzazioni per cui lavorano si rivolgono a giornalisti che indagano e realizzano inchieste.

Senza andare a ritroso fino al Watergate, un esempio è proprio il già citato scandalo relativo alla FIFA, su cui il giornalista Andrew Jennings ha lavorato per ben 13 anni, sin dal 2002, grazie alle rivelazioni di un whistleblower: "Quella di Jennings è la storia emblematica di un giornalista che sfidando la segretezza di un'organizzazione riservatissima e potente e il silenzio spesso accomodante della stampa di settore, è riuscito ad essere il meccanismo di cambiamento che il giornalismo investigativo punta a essere per definizione. Una storia che ricorda anche quanto il *whistleblowing* sia uno strumento irrinunciabile per favorire la trasparenza e il cambiamento laddove questa non è nemmeno concepita, come nel caso della Fifa e delle decisioni prese dai suoi vertici."<sup>4</sup>

I whistleblower diventano quindi anche abilitatori di una stampa libera, elemento fondamentale per la società civile che espone corruzione e si espone, oggi più che mai, allo scrutinio del proprio lavoro.

---

1 VW emissions scandal could snare other firms, whistleblower claims, The Guardian: <http://www.theguardian.com/business/2015/sep/21/volkswagen-emissions-scandal-sends-shares-in-global-carmakers-reeling>

2 EU Kosovo mission accused of trying to silence whistleblower, The Guardian: <http://www.theguardian.com/world/2015/aug/03/eu-kosovo-corruption-bamieh>

3 Trident whistleblower: "Nuclear disaster waiting to happen", Wikileaks: <https://wikileaks.org/trident-safety/>

4 Il giornalista dietro lo scandalo FIFA, European Journalism Observatory: <http://it.ejo.ch/giornalismi/il-giornalista-dietro-lo-scandalo-fifa>

## Attivare adeguate forme di tutela

Negli Stati Uniti, a partire da Benjamin Franklin, decine di whistleblowers<sup>5</sup> hanno rivelato violazioni di sicurezza nelle centrali nucleari, evitando incidenti; hanno portato alla luce discriminazioni razziali negli USA e abusi sessuali durante la guerra in Bosnia; hanno svolto un ruolo importante nella chiusura di inceneritori di rifiuti tossici, rivelato frodi sugli appalti pubblici e al fisco, contribuendo a far recuperare vari miliardi di dollari (circa l'85% per cento delle somme frodate).

Da Mark Felt, detto Gola Profonda, che rivelò lo scandalo Watergate e portò alle dimissioni del presidente Nixon, a Daniel Ellsberg che rivelò la verità sulla guerra in Vietnam e le menzogne del governo al Parlamento, e persino Frank Serpico, il poliziotto reso famoso da un film con Al Pacino, sono molti casi di whistleblower che hanno denunciato istituzioni importanti. Mark Felt (di cui si scoprì l'identità solo molti anni dopo) era addirittura direttore associato presso la FBI.

Il Whistleblower Protection Act risale al 1989 e molte altre leggi hanno ampliato la protezione per queste persone.

In questo momento nell'ordinamento italiano ci sono alcune forme di protezione, ma con molteplici limiti: innanzitutto le norme si applicano soltanto al settore pubblico (e i casi citati mostrano che non è certamente l'unico ambito da tenere presente); inoltre non proteggono le denunce con l'anonimato, né prevedono vere forme di tutela contro possibili ritorsioni da parte del datore di lavoro.

Come coalizione di associazioni della società civile a noi si rivolgono persone che subiscono vessazioni da parte dei superiori o colleghi denunciati, fino ad arrivare a casi di mobbing e licenziamento. E questo stato di cose, in molti casi, crea una serie di timori e paure che impediscono ad un soggetto di denunciare gli atti illeciti di cui sia venuto a sapere.

Quella del *whistleblowing* è una questione culturale e di diritto, della responsabilizzazione dei cittadini perché non restino testimoni silenziosi di abusi e comportamenti illeciti nei luoghi di lavoro e perché si sentano tutelati dallo Stato che cercano di aiutare.

Sono alleati, non nemici, e spesso affrontano serie conseguenze per la loro responsabilità civica.

C'è un particolare aspetto su cui la legge e la sua applicazione dovrebbero concentrarsi: la sicurezza della persona che effettua la denuncia.

Viviamo infatti in un paese dalla bassa alfabetizzazione informatica e la maggior parte degli individui ignora le pratiche che possano tutelarli in termini di anonimato in Rete: riteniamo dunque necessario implementare sistemi che tengano presente questo aspetto.

Inoltre, è importante il fattore tempo: il rischio a cui si espongono queste persone è tale per cui non si può chiedere loro di trascorrere lunghi periodi senza ricevere risposta adeguata alle segnalazioni che fanno. In alcuni casi alcuni di loro potrebbero rischiare anche l'incolumità fisica.

---

<sup>5</sup> Timeline dei whistleblower in America: <http://whistleblower.org/timeline-us-whistleblowers>

---

## Una risorsa indispensabile per lo Stato

*“Chi è pronto a cedere le proprie libertà fondamentali per comprare briciole di temporanea sicurezza, non merita né la libertà né la sicurezza.”*

Sono parole, ancora una volta, di Benjamin Franklin.

Negli ultimi anni, i whistleblower hanno avviato un dibattito fondamentale, quello su privacy e sicurezza, e sull'importanza delle libertà fondamentali. Anche se il governo americano non approva le azioni di Snowden (rivelazioni che hanno portato a scoprire, tra l'altro, che gli stessi membri del Congresso erano sorvegliati dalle agenzie di sicurezza nazionale), è innegabile che il Congresso abbia avviato un processo di riforme sul tema della sorveglianza e delle libertà fondamentali proprio a seguito delle sue denunce e del lavoro giornalistico delle più importanti testate internazionali.

In conclusione: i whistleblower sono persone che cercano di estirpare la corruzione, facendo da anticorpi interni. Se è vero che il fattore umano è il tallone d'Achille che danneggia il buon funzionamento dell'amministrazione, così i whistleblower sono il fattore umano che può aiutare a fermare la corruzione e la cattiva gestione della cosa pubblica.

Hanno dimostrato più volte che in una società libera, non c'è nulla di più potente della verità. E sono una risorsa indispensabile per i vostri sforzi.

*Grazie.*